



# PROVINCIA DI CASERTA

## IL PRESIDENTE f.f.

DECRETO n° 4 del 31 gennaio 2017

**Oggetto: Autorizzazione alla gestione provvisoria del primo semestre 2017. Proposta al Consiglio Provinciale.**

**IL PRESIDENTE f.f.**

Visto l'art. 1, commi 51, 54 e 55 della legge 07/04/2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" come modificata ed integrata con il D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 114/2014;

Vista la circolare/nota del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie n. prot. 0014155 P-4.23.1 del 23/10/2014 per la quale, al fine di garantire la funzionalità complessiva del sistema di governo dell'ente, trovano applicazione alle Province, quali enti di area vasta, le disposizioni del TUEL non incompatibili con la legge 56/2014, per quanto non espressamente disciplinato dalla stessa ovvero dallo Statuto adottato in adeguamento alla nuova normativa;

Visto lo Statuto provinciale approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 9 settembre 2015 ed entrato in vigore in data 28/10/2015 ed in particolare quanto ivi contemplato dall'art. 16 (competenze e funzioni del Presidente);

Visto il provvedimento emesso dall'UTG di Caserta prot. n.0054845 del 13/09/2016 con il quale l'Ing. Angelo Di Costanzo, Presidente p.t. dell'Ente, è stato sospeso dalla predetta carica e che non risulta nominato il Vice Presidente;

Vista la nota prot. n. 0071301 del 27/09/2016, con la quale è stato comunicato a tutti i Consiglieri, alla stregua del parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport DAR-0016697-P-26/09/2016 e dei risultati di cui al verbale delle operazioni dell'Ufficio Elettorale per le Elezioni del Consiglio Provinciale del 12 maggio 2015, che il Consigliere Anziano legittimato ad assumere la gestione dell'Ente è il Consigliere Silvio Lavornia;

Vista ed esaminata l'allegata proposta di decreto con annessa relazione istruttoria, relativa all'argomento in oggetto;

Rilevato che, in ottemperanza degli art. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1 del DLgs 267/2000 e ss. mm. e ii., nonché ai sensi dell'art. 21 comma 4 dello Statuto, sono stati resi, a corredo di detta proposta, i prescritti pareri, riportati in calce alla medesima proposta, come previsti in merito alle proposte di atti deliberativi che quivi, per analogia, devono intendersi opportuni e necessari;

Ritenuto di provvedere di conseguenza;

Ai sensi dall'art. 16, comma 11, del predetto Statuto provinciale, partecipa il Vice Segretario Generale, che sottoscrive il presente provvedimento quale segretario verbalizzante, stante l'assenza per malattia del Segretario Generale;

### DECRETA

1. Di approvare, in ordine all'argomento indicato in oggetto, la proposta di decreto con annessa relazione istruttoria così come formulata nell'apposito documento, che viene riportato in allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale e come se nel presente dispositivo ripetuta e trascritta.
2. Di incaricare il Dirigente del Settore Ragioneria e Bilancio per l'esecuzione del presente e le relative procedure attuative.
3. Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile ed esecutivo e sarà pubblicato, a cura del Responsabile del Servizio all'AOL/TRASPARENZA nella persona del Sig. Pasquale Cioffi o suo legale sostituto, all'Albo on line per 15 giorni consecutivi, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita nella Sezione denominata "Amministrazione Trasparente", ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.f.

Il Vice Segretario Generale  
Dott. Aniello DE SARNO

Il Presidente f.f.  
Dott. Silvio LAVORNIA

Oggetto: Autorizzazione alla gestione provvisoria del primo semestre 2017. Proposta al Consiglio Provinciale.

### RELAZIONE ISTRUTTORIA

#### PREMESSO che:

- la Provincia di Caserta, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 37 del 29 dicembre 2015, esecutiva come per legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., per la sopravvenuta impossibilità di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, determinata dall'imposizione di insostenibili obblighi di contenimento della spesa introdotti dalla manovra finanziaria per il 2015 (legge 190/2014);
- la constatazione di siffatta condizione è stata inesorabilmente indotta dagli eventi succedutisi nell'arco temporale di un anno, lungo un percorso sofferto e tormentato i cui passaggi fondamentali sono di seguito opportunamente riepilogati:
  - ✓ con delibera di Consiglio Provinciale n. 74 del 23.10.2014, la Provincia di Caserta, alla luce delle disposizioni normative vigenti *ratione temporis*, ha adottato il provvedimento di adesione alla procedura di riequilibrio finanziario ex articolo 243 bis del decreto legislativo n. 267 del 2000;
  - ✓ per effetto dell'entrata in vigore della legge n. 190 del 2014 (c.d. legge di stabilità finanziaria) che ha elevato in modo spropositato ed insostenibile la misura del contributo che le Amministrazioni Provinciali erano chiamate ad assicurare al contenimento della spesa pubblica in relazione al triennio 2015/2017, il Responsabile Finanziario, sulla scorta delle proiezioni elaborate dall'UPI, con nota del 11.02.2015 prot. n. 12397, indirizzata alla Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti nonché al Presidente della Provincia di Caserta, al Presidente del Consiglio, al Direttore Generale, al Segretario Generale e al Collegio dei Revisori dei Conti, ha comunicato la sostanziale impossibilità di procedere all'elaborazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
  - ✓ il decreto legge n. 78 del 2015 (e relativa legge di conversione) ha provveduto alla quantificazione, per singolo Ente, della misura concreta dei tagli previsti dalla legge n. 190 del 2014, richiedendo alla Provincia di Caserta, in modo del tutto incredibile e sulla scorta di criteri opachi ed imperscrutabili, una riduzione di spesa corrente di € 31.273.307,73 per l'anno 2015 e, in via previsionale, € 55.329.698,73 per il 2016 e € 79.386.089,73 per l'anno 2017, al netto dei tagli consolidati delle precedenti finanziarie;
  - ✓ in adempimento degli obblighi imposti dall'articolo 153 del TUUEL, il Responsabile Finanziario ha provveduto, con nota del 26.06.2015, prot. n. 55682, indirizzata alla Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti nonché al Presidente della Provincia, al Segretario Generale, al Direttore Generale, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a segnalare la sussistenza di uno squilibrio finanziario con particolare riferimento agli esercizi 2016 e 2017;
  - ✓ nelle condizioni date, la Provincia di Caserta è venuta a trovarsi nella oggettiva ed assoluta impossibilità di procedere all'approvazione di un bilancio di previsione che rispettasse il pareggio e tutti gli altri equilibri imposti dall'ordinamento contabile vigente, non essendo il livello della spesa ulteriormente comprimibile in misura sufficiente a colmare lo squilibrio, ammontante, in termini previsionali, in euro 15.084.046,53;
  - ✓ vari e vani appelli sono stati rivolti dai legali rappresentanti *pro tempore* dell'Ente alle massime Autorità istituzionali, affinché si addivenisse all'approvazione di misure correttive atte a scongiurare la necessità del ricorso alla dichiarazione di dissesto finanziario (cfr. da ultimo le note prot. n. 75612 del 29/09/2015 e prot. n. 86062 dell'11/11/2015, a firma del Presidente della Provincia);
  - ✓ inoltre, con nota prot. n. 4877 del 19/11/2015, la Sezione Regionale di controllo per la Campania della Corte dei Conti ha comunicato l'avvio della procedura finalizzata alla dichiarazione di dissesto finanziario, in considerazione del mancato rispetto del termine del 30.09.2015 per l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.
- anche successivamente alla dichiarazione di dissesto, nella comprovata considerazione che la grave debolezza finanziaria dell'ente è addebitabile a fattori esterni intervenuti con tale imponderabilità e dirompenza da non poter essere fronteggiati con gli strumenti ordinari o straordinari a disposizione, il Presidente in carica della Provincia di Caserta ha continuato a sollecitare tutti i più alti vertici delle Istituzioni per l'adozione di interventi correttivi, in particolare, per l'esenzione degli enti in dissesto al 31.12.2015, dal versamento del contributo di cui alla già citata legge 190/2014 a decorrere, almeno, dall'esercizio 2017;
- nonostante tale richiesta sia chiaramente fondata sul principio giuridicamente rilevante di uguaglianza e parità di trattamento rispetto ad altri enti che si sono trovati nelle stesse condizioni con un anno di anticipo, a tutt'oggi, gli oneri posti a carico della Provincia di Caserta, quantificati per il 2016 in oltre 41 milioni di euro, non solo rimangono confermati ma, a normativa vigente, sono destinati ad aumentare nell'esercizio 2017;
- l'attuale consolidamento ed il futuro peggioramento del fattore di criticità che, in via primaria, ha dato origine allo stato di dissesto finanziario sono destinati a compromettere irrimediabilmente ogni possibilità di risanamento di questo ente, inibendo qualunque prospettiva di recupero dell'ordinaria funzionalità;
- per effetto di quanto premesso, l'ultimo bilancio formalmente e definitivamente approvato dalla Provincia di Caserta risulta essere il bilancio relativo al triennio 2014-2016 e, per i successivi esercizi 2015 e 2016, la gestione è stata condotta sulla base degli stanziamenti previsionali risultanti, dal predetto documento, per ciascuna delle annualità in essere.

#### CONSIDERATO che:

- l'esercizio finanziario 2017 risulta, ad oggi, privo di una programmazione contabile cui si possa riconoscere carattere autorizzatorio della gestione finanziaria, ponendo con straordinaria urgenza il problema della continuità stessa delle funzioni e delle attività dell'Ente, in considerazione, anche, della ribadita impossibilità, *rebus sic stantibus* e a meno di un accoglimento integrale delle richieste avanzate da questo Ente, di approvare un bilancio stabilmente riequilibrato, in corso di anno;
- si è ritenuto necessario sottoporre la questione all'attenzione della magistratura contabile, cui il Presidente f.f., con nota prot. 0086775 del 15/12/2016, indirizzata alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania –, ha rivolto uno specifico quesito chiedendo, in particolare, come sia possibile condurre la gestione finanziaria dell'Ente nella condizione di totale assenza di grandezze di riferimento contabili e di programmazione;
- come il Presidente ha doverosamente rappresentato nel quesito appena citato, la valutazione della problematica posta non deve limitarsi ad un ambito esclusivamente contabile, ma investe la prospettiva più ampia della salvaguardia dell'esistenza stessa dell'Ente e del suo ruolo nei confronti della comunità locale, in quanto l'ineluttabile paralisi delle attività conseguente all'assenza di un bilancio comporterebbe l'interruzione di pubblici servizi (si pensi, per inciso, agli interventi di manutenzione necessari a garantire la sicurezza degli istituti scolastici e della viabilità provinciale), con evidenti e pesanti profili di responsabilità civile e penale per l'Ente e dolorose ripercussioni sui cittadini del territorio;
- la Corte dei Conti Campania, con deliberazione n. 2 dell'11 gennaio scorso, ha dichiarato inammissibile i quesiti proposti sotto il profilo oggettivo, evidenziando che essi *attengono a questioni concrete e specifiche nelle quali sono palesi la possibile intrusione di un eventuale parere con i processi decisionali dell'Ente, l'eventuale interferenza con le altre funzioni intestate a questa Corte dei conti e con quelle intestate al Ministero dell'interno, oltre che con il ruolo proprio del legislatore.*

#### DATO ATTO che:

- la questione delle risorse finanziarie a disposizione delle Province italiane si sta imponendo con forza e diffusione generalizzata, ancor più in ragione degli esiti della recente consultazione referendaria che ha confermato il rango costituzionale di tali enti, pur interessati da una riforma del loro assetto istituzionale introdotta dalla vigente legge Del Rio;
- in una delle ultime dichiarazioni rese in occasione delle elezioni per il rinnovo degli organi di circa 40 Amministrazioni provinciali, il presidente dell'UPI ha paventato il rischio di *arrivare al paradosso di enti saldi dal punto di vista della governance istituzionale, ma in default finanziario a causa dei tagli insostenibili delle manovre economiche: allo stato attuale nessuna Provincia è infatti in grado di approvare i bilanci, e la legge di stabilità licenziata in fretta dal Parlamento ha lasciato irrisolto questo grave problema. Serve subito un decreto legge che risolva questa vera e propria emergenza, mettendo in sicurezza i bilanci e consentendo alle Province di continuare ad erogare quei servizi essenziali, a partire dalla gestione alla messa in sicurezza di strade, scuole superiori e ambiente, che noi Sindaci consideriamo diritti ineludibili delle nostre comunità;*
- la complessità e criticità delle condizioni dell'intero comparto risultano, peraltro, confermate, *per tabulas*, da più interventi, *in subiecta materia*, della Corte dei Conti che, ad esempio, con deliberazione n. 25/SEZAUT/2015/FRG del 20.07.2015, ha evidenziato come le risorse a disposizione delle Province rischiano di non bastare a "garantire servizi di primaria importanza" e che, in assenza di correzioni, "la forbice tra risorse correnti e fabbisogno" tende a una "profonda divaricazione, difficilmente sostenibile per l'intero comparto", sottolineando, altresì, gli inammissibili ritardi che hanno caratterizzato l'implementazione del processo di riordino, con particolare riferimento alla riallocazione delle funzioni non fondamentali e del personale;
- corre l'obbligo di precisare che il "caso" Provincia di Caserta presenta peculiarità assolutamente eccezionali, non equiparabili a nessun'altra Provincia italiana, in quanto a compromettere irrimediabilmente le condizioni finanziarie dell'Ente è bastata la singolare quanto ingiustificata quantificazione del contributo per l'anno 2015, che non ha avuto eguali a livello nazionale; pertanto, solo il mancato consolidamento dell'onere a partire dalla quota 2015 potrebbe rappresentare una svolta in vista del risanamento;

#### TENUTO CONTO che:

- a seguito della dichiarazione dello stato di dissesto finanziario, la gestione dell'Ente è disciplinata dalle disposizioni di cui al Tit. VIII, capo II del D.Lgs. 267/2000, tra le quali, in particolare, si richiama quella riportata all'art. 250, che così recita:
  - ✓ *comma 1 - Dalla data di deliberazione del dissesto finanziario e sino alla data di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'art. 261, l'ente locale non può impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato, con riferimento all'esercizio in corso, comunque nei limiti delle entrate accertate....*
  - ✓ *comma 2 - Per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, il Consiglio o la Giunta con i poteri del primo, salvo ratifica, individua con deliberazione, le spese da finanziare, con gli interventi relativi, motiva nel dettaglio le ragioni per le quali mancano o sono insufficienti gli stanziamenti nell'ultimo bilancio approvato e determina le fonti di finanziamento. ...*
- la richiamata previsione normativa, nel dare indicazioni per la gestione delle risorse nel periodo intercorrente tra la dichiarazione di dissesto e il ripristino degli ordinari equilibri, presuppone, in ogni caso, l'esistenza di stanziamenti di riferimento per l'esercizio in corso, derivanti da un bilancio definitivamente approvato, dai quali, entro i limiti fissati, possa derivare l'autorizzazione all'utilizzo;
- in assenza, quindi, come nel caso della Provincia di Caserta, di un bilancio formalmente approvato che, per il 2017, possa essere utilizzato come base per una gestione provvisoria in linea con la legislazione vigente, si constata un vuoto normativo che contribuisce ad accelerare la totale paralisi delle attività;
- nella situazione data, questo Ente ha richiesto formale parere al Sottosegretario agli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, se, pur in assenza di un bilancio formalmente approvato per l'esercizio 2017, sia possibile, coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 250 del TUEL, autorizzare l'effettuazione di spese in possesso dei requisiti della assoluta necessità, urgenza ed improrogabilità al solo fine di scongiurare l'interruzione di servizi fondamentali e l'insorgenza di danni gravi per l'Ente, riconoscendo alle stesse copertura anche in mancanza di pareggio finanziario e nei limiti degli stanziamenti definitivi dell'ultimo esercizio gestito;

- il tesoriere dell'Ente ha rappresentato che l'invio dei dati relativi agli stanziamenti di competenza dell'esercizio 2017, nonché ai residui presunti al 01/01/2017, è condizione necessaria per il caricamento degli ordinativi di incasso e pagamento emessi nell'anno in corso.

**CONSIDERATO che:**

- il mancato pagamento di spese derivanti dai contratti in essere e di quelle obbligatorie, quali le rate di ammortamento dei mutui contratti, comporterà senza alcun dubbio un aggravio di costi per l'Ente, talvolta anche di notevole entità, come nel caso delle forniture acquisite tramite Convenzioni Consip che prevedono dei tempi certi di pagamento a fronte di prezzi più convenienti, dovuto a interessi per mancato o pagamento o, nelle ipotesi peggiori, alle spese collegate al procedure giudiziarie intentate contro l'Ente che potrebbero, con ogni probabilità, costituire fonte di danno erariale;
- in tale denegata ipotesi, si arriverebbe in tempi rapidissimi al blocco totale di tutte le attività istituzionali dell'Ente, con particolare riferimento ai servizi pubblici indispensabili dallo stesso garantiti, con le ovvie e gravissime ripercussioni sull'intera comunità amministrata.

**RITENUTO:**

- necessario, nelle more di un pronunciamento da parte dell'interpellato Sottosegretario agli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché in attesa di verificare le possibilità di accoglimento delle richieste avanzate dall'Ente al Legislatore con la emanazione di un apposito decreto legge per le Province, fornire una base di riferimento contabile per consentire, ancorché in via del tutto provvisoria, la gestione delle attività, con spiega che la stessa dovrà necessariamente essere rivista a seguito dell'entrata in vigore del predetto decreto;
- di poter utilizzare, a tal fine, gli stanziamenti assestati relativi all'esercizio 2016, precisando, tuttavia, che gli equilibri da essi derivanti non tengono conto del contributo dovuto allo Stato, ex legge 190/2014;
- in considerazione della presenza di un disavanzo di fatto tra le previsioni di entrata e di spesa, come appena precisato, che detta gestione provvisoria 2017 sia rigorosamente improntata, in linea con gli esercizi precedenti ed in conformità alle prescrizioni normative applicabili al caso di specie, al massimo contenimento delle spese che dovranno essere limitate esclusivamente, oltre che alle spese di personale ed al rimborso dei mutui, a quelle obbligatorie, urgenti ed inderogabili, la cui mancata attuazione possa causare grave danno e certo all'Ente o provocare l'interruzione dei servizi indispensabili che la legge pone a carico della Provincia o causare pericoli alla pubblica incolumità;
- di proporre, quindi, al Consiglio Provinciale, al solo fine di scongiurare l'interruzione dei servizi indispensabili di competenza provinciale, di autorizzare, per l'esercizio 2017, una gestione provvisoria che tenga conto degli stanziamenti assestati relativi all'esercizio 2016 e che sia esclusivamente limitata ai soli interventi in possesso dei requisiti di cui agli indirizzi sopra enunciati.

**DATO ATTO che:**

- i concreti fabbisogni della gestione sono stati stimati, di concerto con i competenti dirigenti, secondo un criterio di massima prudenza, tenendo conto della sempre più precaria situazione delle infrastrutture provinciali e della necessità di continuare a garantire l'erogazione dei servizi indispensabili, ferma restando la necessità di contenere alla misura minima possibile i conseguenti squilibri finanziari dell'Ente e l'esposizione debitoria del medesimo;
- con riferimento alle funzioni fondamentali affidate alla Provincia, tanto la gestione della viabilità provinciale quanto quella degli istituti scolastici risentono della mancata programmazione, che si protrae ormai da un biennio, di interventi di manutenzione straordinaria, mentre quelli ordinari sono stati fortemente limitati, quantitativamente e qualitativamente, alle situazioni più critiche sul fronte della sicurezza;
- dalla ricognizione effettuata dalla Direzione Generale con i dirigenti responsabili, è emerso che v'è una serie di interventi prioritari ed indispensabili, non ulteriormente rinviabili, finalizzati a ristabilire un grado di percorribilità e di sicurezza adeguati alle caratteristiche funzionali e fisiche delle strade o, nel caso degli edifici scolastici, ad evitarne l'ulteriore degrado e a garantire l'agibilità e la sicurezza dei locali, mantenendo la continuità dei servizi pubblici essenziali;
- la funzionalità degli uffici provinciali ed i collegati servizi ai cittadini richiedono la garanzia di un livello minimo di dotazioni e servizi (riscaldamento e pulizia locali, attrezzature informatiche, automezzi, materiale di consumo e cancelleria, ecc.).

Tutto quanto sopra premesso e considerato

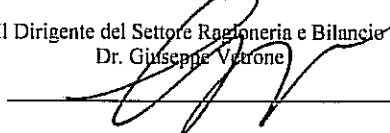
**PROPONE AL PRESIDENTE F.F.**

- 1) che il Consiglio Provinciale autorizzi, per il primo semestre dell'esercizio 2017, una gestione provvisoria fondata sugli stanziamenti assestati relativi all'esercizio 2016, prescrivendo che detta gestione provvisoria sia rigorosamente improntata al massimo contenimento delle spese, le quali dovranno essere limitate esclusivamente, oltre che alle spese di personale ed al rimborso dei mutui, solo a quelle obbligatorie, urgenti ed inderogabili, la cui mancata attuazione potrebbe causare grave danno e certo all'Ente o provocare l'interruzione dei servizi indispensabili che la legge pone a carico della Provincia o causare pericoli alla pubblica incolumità;
- 2) che l'osservanza di tali prescrizioni sia garantita, sotto la propria personale responsabilità, dai singoli dirigenti per le attività di competenza e sia verificata mediante il coinvolgimento del Collegio dei Revisori dell'Ente;
- 3) di precisare espressamente che detta gestione provvisoria stessa dovrà necessariamente essere rivista a seguito dell'emanazione di provvedimenti legislativi afferenti le Province;
- 4) che il presente provvedimento venga notificato al Tesoriere dell'Ente;
- 5) che il Tesoriere dell'Ente venga espressamente autorizzato al caricamento e alla gestione degli ordinativi di incasso e di pagamento per l'esercizio in corso entro i seguenti limiti, salvo modifiche e/o integrazioni:

- ✓ spese per il pagamento degli stipendi al personale dipendente e relativi oneri relativi al I semestre 2017 per € 9.000.000,00;
  - ✓ spese per ammortamento rate mutui quota I semestre 2017 per € 4.200.000,00;
  - ✓ spese obbligatorie ed improrogabili I semestre 2017 per € 14.800.000,00;
- 6) che il presente provvedimento sia trasmesso al Collegio dei Revisori affinché formuli un parere preliminarmente all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale.

Pertanto, lo scrivente rimette la suesesa relazione istruttoria al Signor Presidente f.f. per quanto di competenza.

Il Dirigente del Settore Ragioneria e Bilancio  
Dr. Giuseppe Vetrone



**IL PRESIDENTE F.F.**

Vista la relazione istruttoria sopra riportata a firma del competente Dirigente;  
Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, a firma del Dirigente del settore Ragioneria e Bilancio, allegati a questo provvedimento.  
Visto il vigente decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;  
Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.;  
Visto lo Statuto della Provincia di Caserta;

#### **DECRETA DI PROPORRE AL CONSIGLIO PROVINCIALE**

per i motivi suesposti che si intendono integralmente qui riportati:

1) di autorizzare, per il primo semestre dell'esercizio 2017, una gestione provvisoria fondata sugli stanziamenti assestati relativi all'esercizio 2016, prescrivendo che detta gestione provvisoria sia rigorosamente improntata al massimo contenimento delle spese, le quali dovranno essere limitate esclusivamente, oltre che alle spese di personale ed al rimborso dei mutui, solo a quelle obbligatorie, urgenti ed inderogabili, la cui mancata attuazione potrebbe causare grave danno e certo all'Ente o provocare l'interruzione dei servizi indispensabili che la legge pone a carico della Provincia o causare pericoli alla pubblica incolumità;

2) di stabilire che l'osservanza di tali prescrizioni sia garantita, sotto la propria personale responsabilità, dai singoli dirigenti per le attività di competenza e sia verificata mediante il coinvolgimento del Collegio dei Revisori dell'Ente;

3) di precisare espressamente che detta gestione provvisoria stessa dovrà necessariamente essere rivista a seguito dell'emanazione di provvedimenti legislativi afferenti le Province

4) di notificare il presente provvedimento al Tesoriere dell'Ente;

5) di autorizzare il Tesoriere dell'Ente al caricamento e alla gestione degli ordinativi di incasso e di pagamento per l'esercizio in corso entro i seguenti limiti, salvo modifiche e/o integrazioni:

- ✓ spese per il pagamento degli stipendi al personale dipendente e relativi oneri relativi al I semestre 2017 per € 9.000.000,00;
- ✓ spese per ammortamento rate mutui quota I semestre 2017 per € 4.200.000,00;
- ✓ spese obbligatorie ed improrogabili I semestre 2017 per € 14.800.000,00;

6) di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori affinché formuli un parere preliminarmente all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale.

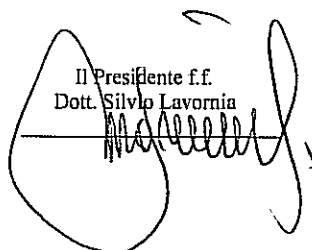
7) di incaricare la Segreteria Generale della notifica del presente provvedimento a tutti i dirigenti;

8) di inviare il presente provvedimento per doverosa conoscenza al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale, - [finanzalocale.prot@pec.interno.it](mailto:finanzalocale.prot@pec.interno.it).

Il presente decreto, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art 4, D.P.R. 24.08.1993, n. 378, verrà pubblicato all'albo pretorio on line dell'Ente provinciale di Caserta.

Caserta,

Il Presidente f.f.  
Dott. Silvio Lavornia



## PARERI DEI DIRIGENTI

In analogia a quanto previsto dagli artt. 49 e 147-bis del DLgs 267/2000 e ss.mm. e ii., si esprimono i seguenti pareri:

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come novellato dall'art. 3 comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, con specifico riferimento anche alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione-pubblicazione dei dati sensibili e degli altri contenuti, ai sensi ed in conformità delle disposizioni in materia di pubblicità legale degli atti ex art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO**

**Dott. Giuseppe Vetrone**

---

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA:

#### **SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO**

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, si esprime

parere FAVOREVOLE di regolarità contabile

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

**IL DIRIGENTE**  
**Dott. Giuseppe Vetrone**

Visto, si attesta la copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1 e 151, comma 4 - D.lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 comma 1 D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012.

**IL DIRIGENTE**  
**Dott. Giuseppe Vetrone**

Parere non dovuto in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012.

**IL DIRIGENTE**  
**Dott. Giuseppe Vetrone**

SEGRETERIA GENERALE - AOL

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE



Il sottoscritto attesta che questo decreto è stato pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio provinciale on-line e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Caserta, 31 GEN. 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pasquale Cioffi

*Luigi D'Abrosca*



I sottoscritti, vista l'attestazione che precede

ATTESTANO

che il precitato decreto è stato pubblicato continuativamente per 15 giorni consecutivi decorrenti

dal \_\_\_\_\_ e scadenti il \_\_\_\_\_, giusta attestazione/referto del Responsabile dell'AOL.

Caserta, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Luigi D'ABROSCA

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Aniello DE SARNO